

**Stagione 2015/2016**  
**febbraio - maggio**

Domenica 3 aprile 2016 (h 17)  
Maria Ala-Hannula, pianoforte  
Leonardo Zunica, pianoforte  
*Liszt e Sgambati a 4 mani*

Domenica 1° maggio 2016 (h 17)  
Elisabetta Andreani, contralto  
Guido Salvetti, pianoforte  
*"Du bist wie eine Blume":*  
*Heinrich Heine nelle melodie di Liszt e Sgambati*

Domenica 15 maggio 2016 (h 17)  
Villa Contarini, Piazzola Sul Brenta  
In collaborazione con Fondazione G.E. Ghirardi e  
Regione Veneto  
Ilaria Tramannoni, pianoforte  
*Valzer e Gondoliere: da Vienna a Venezia*

Ricordiamo al gentile pubblico che le numerose attività culturali della Fondazione Istituto Liszt onlus sono rese possibili grazie alle donazioni dei sostenitori, del tutto libere nell'ammontare e detraibili dai redditi sottoposti a tassazione.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno fin qui sostenuti e coloro che lo faranno versando sul conto intestato alla Fondazione:

IBAN: IT 58 V 01030 02430 000010401518

Ricordiamo inoltre che è possibile sostenere la Fondazione destinando il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi; basterà indicare il codice fiscale 91154490378.

Per ulteriori informazioni:

tel./fax: +39 051 220569

sito web: [www.fondazioneistitutoliszt.it](http://www.fondazioneistitutoliszt.it)

e-mail: [info@fondazioneistitutoliszt.it](mailto:info@fondazioneistitutoliszt.it)

**Fondazione Istituto Liszt Onlus**



**Salotto musicale**

*Un'eredità poetica e compositiva:*  
*Liszt e Skrjabin fra luce e tenebre*

Filippo Balducci  
pianoforte

*Ingresso libero*  
*fino ad esaurimento dei posti*

Domenica 21 febbraio 2016, ore 17  
Fondazione Istituto Liszt  
Via Righi 30, Bologna

**FONDAZIONE**  
**ISTITUTO LISZT ONLUS**

via Augusto Righi n. 30

I-40126 Bologna

Tel./Fax: +39 051 220569

[www.fondazioneistitutoliszt.it](http://www.fondazioneistitutoliszt.it)

e-mail: [info@fondazioneistitutoliszt.it](mailto:info@fondazioneistitutoliszt.it)

Il recital di Filippo Balducci si presenta come la dimostrazione pratica di una tesi storiografica che circola insistentemente in tutta la letteratura critica impegnata a descrivere il passaggio epocale dal mondo della tonalità maggiore-minore a quello di una tonalità aperta e multiforme, a volte decisamente a-tonale: Liszt nelle opere del suo ultimo periodo creativo, e soprattutto nelle pagine pianistiche brevi, avrebbe indicato la via da percorrere a maestri della modernità musicale fra loro diversissimi come Bartók, Debussy, Skrjabin.

Nel caso di Bartók – il più giovane dei tre e quindi il più “storicamente” lontano da Liszt – il legame sarebbe rafforzato dalla comune discendenza dall’humus musicale ungherese; Debussy, si sa, incontrò Liszt e l’ascoltò suonare, mentre per Skrjabin il legame sembra puramente quello di una affinità elettiva. In verità c’è chi vuole fare “quadrare il cerchio” anche sul piano storiografico ricordandoci che Skrjabin potrebbe essere stato influenzato da Siloti, allievo di Liszt, ma a molti questa sembra un’inutile forzatura.

Il programma di questo concerto sostiene piuttosto la tesi di una “eredità poetica e compositiva” che s’innesta sul tronco lisztiano laddove si indeboliscono le barriere fra sacro e profano, fra luce e ombra, fra mondo umano e sovrannaturale, fra la musica e le altre arti.

Quest’ultimo aspetto diventa in Skrjabin dominante ed assume chiaramente le modalità della percezione sinestesica, ossia di quel fenomeno psicologico per il quale alcune percezioni derivanti da una modalità sensoriale si associano costantemente a immagini mentali legate ad un’altra modalità sensoriale. Ovviamente la ricchezza immaginifica è più palese nelle opere di grandi dimensioni, come le due Sonate in programma, mentre nelle brevi pagine dei Preludi un’altra “eredità poetica” molto sensibile è quella di Chopin. (R. D.)

## Programma

A. Skrjabin

Sonata n. 9 op. 68 “Messa nera”

Preludi op. 11 nn. 1, 12, 14, 15, 16, 18, 19,  
20, 21, 24

F. Liszt

*Preludio funebre*

*Fantasia e Fuga sul nome BACH*

*Nuages gris*

*Ave Maris Stella* (trascrizione per pianoforte)

A. Skrjabin

Sonata n. 4 op. 30

*Andante*

*Prestissimo volando*

**Filippo Balducci**, vincitore di concorsi pianistici nazionali e internazionali, tra cui Osimo, Lamezia terme, Enna, Senigallia, Pinerolo e Cincinnati (USA), ha suonato in prestigiose sale da concerto in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Belgio, Slovenia, Turchia, Stati Uniti e si è esibito come solista con importanti orchestre dirette, tra gli altri, da Marc Andrae, Enrique Batiz, Maurizio Billi, Josif Conta, Roberto Gianola, Julius Kalmar, Francesco Lentini, Aldo Sisillo.

Ha registrato per la RAI e la WGUC di Cincinnati e inciso per la Stradivarius.

Deve la sua formazione ad Angela Montemurro, Aquiles Delle Vigne e Fausto Zadra del quale ha continuato il lavoro di ricerca sulla tecnica pianistica. Ha seguito masterclasses con S. Fiorentino, J. Demus, G. Sandor, P. Badura Skoda, M. Marvulli, L. De Moura Castro, L. Natochenny, V. Feltsmann, e per la musica da camera con P. Vernikov, K. Bogino e col Trio di Trieste. Molto proficuo e stimolante è stato anche il recente confronto con il pianista Benedetto Lupo, con cui ha conseguito la Laurea di II livello in Pianoforte a indirizzo solistico con la votazione di 110 e lode e menzione speciale del MIUR.

Vincitore di tre concorsi a cattedra per titoli ed esami, è attualmente docente di Pianoforte principale e Didattica pianistica presso il Conservatorio di Bari. Già assistente del M° Delle Vigne in Francia e del M° Zadra in Spagna e Svizzera, è regolarmente invitato a tenere corsi di perfezionamento presso l’Accademia “F. Chopin” di Lugano e a far parte delle giurie di Concorsi nazionali e internazionali.

Appassionato interprete di Alexander Skrjabin, ha inciso recentemente un cd per l’etichetta DigressioneMusic dal titolo *Scriabine. Portrait d’un visionnaire*. È inoltre autore del saggio *Musica dell’Apocalisse: la rivoluzione di Scriabin* edito da SBF nell’ambito della collana musicologica “Viaggio d’Inverno”, curata da Alessandro Zignani, disponibile anche in formato digitale.

È ideatore e direttore artistico del Festival pianistico “Città di Corato”.